

Appuntamenti

STAGIONE DI MUSICA DA CAMERA DELL'ACCADEMIA DI S. CECILIA. Oggi alle ore 21 all'Auditorium di via della Conciliazione...

Mostre

STUDIO S - ARTE CONTEMPORANEA (Via della Piazza, 59). Si inaugura oggi, alle ore 19, l'esposizione dal titolo "Il Segno Lo Spazio"...

Taccuino

Numeri utili. Soccorso pubblico d'emergenza 112 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4686 - Vigili del fuoco 44444 - Cri ambulante 5100 - Guardia medica 475674-1-2-3-4...

Tv locali

VIDEONUM Canale 59. 11.20 Film «L'urlo della falce». 13.25 Telefilm «Capriccio e passione». 14.40 Incredibile ma vero, documentario...

Elezioni '85

GAVINO ANGIUS a Sora. RINALDO SCHEDA alla Usl Rm/3. GIOVANNI BERLINGUER a Salario. FRANCESCO SPERANZA a Balduino. VITTORIO PAROLA a Corviale. ROSSELLA RIPERT a Torrespaccata.

Il Partito

Roma. COMITATO DIRETTIVO ALLARGATO AI SEGRETARI DELLE ZONE. È convocata per sabato 27/4 alle ore 9.30 la riunione del comitato direttivo della federazione allargata ai segretari delle zone...

Trecento famiglie presidiano l'immobile di via don Carlo Gnocchi. La vertenza delle case Bastogi. Braccio di ferro tra occupanti ed una coop

La Co.I.Re. vanta un compromesso con la società per la vendita dei miniappartamenti, destinati però a residence - Un centinaio di persone ha già versato l'acconto - Ma il Comune non sembra disposto a consentire il cambio della destinazione d'uso

Sono circa trecento famiglie, acquisite tutte al interno del complesso di via Don Carlo Gnocchi, sulla Bocca, di proprietà della Bastogi Immobiliare. Il presidio va avanti da tre mesi, con occupazioni, interventi della polizia, momenti di tensione...

Il versante più spinoso si rivela quello dei rapporti col Comune. «Abbiamo fatto tutti i passi necessari - sostiene il vicepresidente Sironelli - Abbiamo avuto contatti con gli assessori competenti, con i presidenti delle Circosezioni interessate, la XVIII e la XIX. Ci sono state date assicurazioni che la variante poteva essere fatta. Poi, d'improvviso, tutte le porte si sono chiuse».

I dirigenti sono scelti tra pensionati del ministero delle Poste e dipendenti della Sip caduti in disgrazia, non c'è nessun programma organico di sviluppo e le trattative sindacali sono bloccate da anni: i ricercatori della Fondazione Ugo Bordoni, istituto di ricerca nel settore delle telecomunicazioni, sono da alcuni giorni in stato di agitazione per protestare contro la «paralisi totale» in cui versa questo ente che collabora prevalentemente con l'amministrazione delle poste.

telecomunicazioni. A un anno di distanza però tutto è fermo: «Coloro - denunciano i ricercatori e la Film - che dovrebbero guidare e gestire le necessarie azioni di riorganizzazione e potenziamento (ulteriore impulso ai settori di ricerca più avanzati, acquisto di apparecchiature sofisticate, reperimento di nuovi locali che siano più idonei all'attività della fondazione) paradossalmente sono le stesse persone che negli anni passati costringevano l'ente a puri livelli di sopravvivenza».

Due uomini armati in un appartamento al quartiere Portuense. Custode legato e imbavagliato. Rubano gioielli e pellicce

«Telegramma signore. E invece, appena Giovanni Tassinì ha aperto la porta di casa si è trovato di fronte due uomini armati. L'hanno legato e imbavagliato e sono andati a colpo sicuro nella stanza dove l'uomo custodiva pellicce e gioielli di Anna Maria Cardì, proprietaria di numerosi negozi di moda. Il bottino è di centinaia di milioni. E successi ieri pomeriggio subito dopo pranzo in via Giuseppe Bagnera, una strada tra piazzale della Radio e il Tevere nel quartiere Portuense. Si tratta dell'ennesima rapina in appartamento di questa settimana. L'altro giorno la brutta sorpresa era toccata ad Amalia Daquanno, che ha trovato i rapinatori in casa a Formello al suo rientro. E all'inizio della settimana ci sono state altre due rapine. Per entrare i malviventi avevano usato un vecchio trucco: s'erano travestiti da finanziari. Giovanni Tassinì, 43 anni, è rimasto più di due ore prigioniero prima di riuscire a liberarsi. Verso le due e trenta l'uomo ha sentito bussare alla porta. Dal pianerottolo una voce ha detto: «Apra c'è un telegramma per lei». Giovanni Tassinì non ha avuto molti dubbi, è andato tranquillo ad aprire l'uscio. Due uomini allora lo hanno aggredito, legato a una sedia e imbavagliato. Subito dopo hanno cominciato a cercare nell'appartamento tutti gli oggetti di valore e non hanno trovato molto. Giovanni Tassinì infatti è il custode di una proprietaria di negozi di abbigliamento. In una stanza chiusa a chiave l'uomo teneva custodite numerose pellicce, gioielli, oggetti d'antiquariato e due videoregistratori. I rapinatori hanno portato via tutto. Per il momento non è possibile fare una stima esatta del valore del furto ma sembra che si tratti di almeno un centinaio di milioni. I rapinatori hanno agito con calma, davanti agli occhi di Giovanni Tassinì hanno fatto due viaggi per portare via tutto. Se ne sono andati lasciando il custode ancora legato e imbavagliato. L'uomo ha cercato di attirare l'attenzione dei vicini, ma è stato inutile. Si è liberato da solo dopo due ore. È probabile che i rapinatori sapessero che in casa di Giovanni Tassinì, una piccola abitazione in un quartiere modesto, avrebbero trovato gioielli e pellicce. Gli inquirenti pensano che prima di mettersi all'opera avessero preso informazioni. In questi ultimi tempi le rapine in appartamento sono quasi all'ordine del giorno e quasi sempre si tratta di colpi organizzati. A fare il colpo sono piccole organizzazioni che hanno però contatti e conoscenze per poter «piazzare» la refurtiva. Quasi mai si tratta di furti improvvisati. È un genere di azione che rende ed è relativamente rischiosa. Una volta entrati a casa e dopo avere imbavagliato gli abitanti dell'appartamento i malviventi possono agire indisturbati.

Scioperi e proteste dei dipendenti. Telecomunicazioni, ricerca paralizzata all'istituto Bordoni

«Soltanto da un anno però - proseguono i dipendenti della fondazione - un dpr garantisce per la prima volta le modalità di finanziamento dell'istituto, dal quale peraltro vengono personati illustri del mondo universitario, dell'industria e delle aziende. «La fondazione - spiegano i ricercatori che ci lavorano (sono un centinaio) - nacque da un accordo stipulato oltre trent'anni fa tra ministero delle Poste e concessionarie dei servizi di telecomunicazione. La Stet negli anni 50 si era impegnata, essenzialmente con il coinvolgimento della Sip, nella vita dell'ente sia a livello finanziario che gestionale».

Trasporto aereo: confermato lo sciopero. Scioperano i medici convenzionati: si pagano visite ed analisi

È stato confermato lo sciopero degli assistenti di volo a Roma, dalle ore zero alle 24 di lunedì 29 aprile. Lo annunciano i sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil dopo un incontro, considerato non soddisfacente, con l'Alitalia. Viene precisato che lo sciopero interessa tutte le partenze da Roma. Saranno garantiti i voli per le isole e i voli di stato o di emergenza. Da oggi chi avrà bisogno di un'analisi o di una visita specialistica dovrà pagarla di tasca propria. I 2500 medici convenzionati con la Regione hanno deciso di attuare questa forma di sciopero per protestare contro il ritardo con il quale vengono rimborsati dalle Usl. «A questa decisione - ha detto il prof. Franco Fraioli, segretario dell'associazione di categoria (Cuspe) - siamo stati tirati per i capelli. Siamo alla paralisi. Non possiamo pagare lastre, reagenti e il personale dipendente». Convegno Pci su: enti locali e formazione professionale. Oggi alle 16 presso l'Hotel Leonardo da Vinci (via del Gracchio) convegno organizzato dal Pci di Roma e del Lazio su: «Gli enti locali protagonisti di una nuova formazione professionale per un piano formativo integrato legato ad una nuova qualità dello sviluppo di Roma e del Lazio. Relazione di Michele Meta e conclusioni di Rinaldo Scheda. Prosegue con successo la Festa del SI all'Esquilino. Prosegue con grande successo la «Festa del Si» organizzata dalla sezione Esquilino del Pci. Ieri dopo un dibattito per ricordare il 40° della Liberazione si è svolto il concerto del cantautore Mimmo Locasciuto. Oggi il programma prevede alle 18 un dibattito sull'ambiente con Vittorio Calzolari, Giorgio Fregosi e Vincenzo Del Fattore. Alle 18.30, nello spazio Grande arena, concerto del gruppo Walk Over e alle 20.30 allo Spazio Gelateria esibizione del gruppo Ozy Mandias. Domani alle 18 incontro con Anna Maria Guadagni e Rossella Ripert su «In Campidoglio dalla parte delle donne». Alle 18.30 concerto del gruppo Many Leaves. I giovani in bici per Roma senza auto. I giovani comunisti propongono per domenica una manifestazione-passeggiata in bicicletta. L'appuntamento è per le ore 10 in piazza della Mole Adriana. Il senso della passeggiata è quello di lanciare l'utopia di una città senza automobili private, dove sia possibile passeggiare e pedalare. La Fgci in festa per una città alla luce della luna. Per una città da vivere meglio anche alla luce della luna: questo lo slogan della manifestazione-spettacolo organizzata dalla Fgci al Centro Malafante (via Monti di Pietralata). L'appuntamento è per oggi alle 20.30. La serata vedrà tra gli ospiti l'attrice Laura Betti, la cantante Teresa Gatta e l'assessore Renato Nicolini. Moto contro motorino un morto. Un giovane, Franco de Vico di 27 anni, ha perso la vita in un incidente stradale in viale Ionio a Montesacro. Il ragazzo era a bordo della sua motocicletta insieme alla fidanzata quando all'angolo tra viale Ionio e via Capralà s'è scontrato frontalmente con un motorino, a bordo del quale erano altri due giovani.

Domani a Tor Bella Monaca cerimonia funebre. Muore il capo degli zingari. Lo vegliano centinaia di Rom

È morto il capo degli zingari. La salma di Bruno Hudrovich, stroncato a 73 anni da un attacco di cuore, è stata vegliata ieri, nella camera mortuaria del Policlinico, da centinaia di zingari venuti da tutti gli accampamenti di Roma. Bruno Hudrovich, che era nato in provincia di Fiume, guidava da oltre cinquanta anni i Rom, il gruppo di nomadi di origine prevalentemente slava che vive in Italia. Hudrovich, provetto Calderale (l'occupazione originaria del Rom) prima di giungere in Italia, parecchi anni fa aveva peregrinato, con il suo gruppo, in quasi tutta l'Europa. Si era poi stabilito a Roma, in un accampamento a Tor Bella Monaca dove sono accampate quaranta famiglie zingare. Dopo il primo attacco di cuore - soffriva anche di diabete - che l'aveva colpito nell'inverno scorso, era stato ricoverato per tre mesi nell'ospedale napoletano «Cardelli». Era poi tornato a Roma dalla sua gente. La sua salma sarà vegliata fino a domani mattina, quando il corpo di Bruno Hudrovich sarà portato all'accampamento di Tor Bella Monaca per le onoranze funebri secondo la tradizione degli zingari. Delegazioni di Rom giungeranno da tutta Italia. Dopo l'inumazione ci sarà un grande banchetto in onore della memoria di Bruno Hudrovich. La morte del capo degli zingari avviene a pochi giorni di distanza dal raid compiuto dalla polizia nell'accampamento rom sulla Collatina vecchia. Quaranta famiglie che vivevano in quell'area peraltro assegnata loro dalla quinta circoscrizione, dopo l'attuazione dell'Antene, che distrusse alcuni accampamenti, sono state cacciate. Il gesto della polizia ha sollevato dure proteste. Prima tra tutte quella del presidente della quinta circoscrizione, Walter Tocci, e quella di don Bruno Nicolini, presidente dell'Opera Nomadi. Gli zingari dell'accampamento di via Collatina vecchia sono ora dispersi per la città alla ricerca di un'area dove poter sostare senza il rischio di essere di nuovo cacciati.

Ambiente: con la Fgci in piazza a Monterotondo

Per la difesa dell'ambiente, in una zona devastata dalle cave, si manifesta domani mattina a Monterotondo. In piazza scenderanno gli studenti delle medie superiori, chiamati a questo appuntamento di lotta dalla Fgci. All'incontro di lotta sul temi dell'ambiente hanno aderito anche la Lega ambiente e il Movimento federativo democratico. Parleranno Gianni Cipriani, segretario della Fgci di Tivoli e Nichi Vendola, responsabile dei problemi dell'ambiente e del direttivo nazionale della Fgci.

Comitato direttivo allargato ai segretari delle zone

È convocata per sabato 27/4 alle ore 9.30 la riunione del comitato direttivo della federazione allargata ai segretari delle zone con all'ordine del giorno: «1) Andamento della campagna elettorale e criteri di impegno dei candidati. 2) Linee delle proposte da allegare al programma».